
I rifiuti come risorsa: la plastica riciclata come strumento per il miglioramento di una situazione urbana. Caso studio: Santo André (Brasile)

di Silvia Pavanello e Alessia Peisino

Relatore: Nuccia Maritano Comoglio

La necessità di migliorare gli effetti che le attività umane producono sull'ambiente naturale è un'esigenza che ognuno di noi sente come prioritaria. Le conseguenze del traffico nelle aree urbane, l'inquinamento dell'acqua, del suolo e dell'aria, lo spreco di risorse naturali e il non ottimale impiego del territorio, connessi al ricorso alla discarica, sono solo alcune delle esperienze quotidiane che ci segnalano l'urgenza di individuare un'efficace via d'uscita.

La tensione verso l'individuazione e la messa in atto di un modello di sviluppo sostenibile, di un approccio in grado di conciliare le ragioni dell'ambiente con quelle della crescita economica, non è più confinata nel ristretto ambito della riflessione teorica, ma è divenuta impegno comune della collettività.

La nostra tesi, fondata su questo presupposto, volge un'attenzione particolare alla realtà brasiliana e nello specifico alla situazione di Santo André.

Se da un lato il tema conduttore è quello inerente al riciclaggio della plastica, d'altro canto il lavoro svolto ha come fine ultimo quello di intervenire su una realtà urbana in cui un'alta percentuale della popolazione vive in "condizioni al limite".



Favela di Espírito Santo della città di Santo André, Brasile

La tesi segue uno specifico percorso cronologico. Inizialmente si fa riferimento al Laboratorio di Sintesi "Tecnologie per ambienti in condizioni al limite", dove l'obiettivo finale era quello di progettare un elemento costruttivo, tecnologicamente adatto alla realtà delle favelas brasiliane, utilizzando la plastica riciclata. Lo studio preliminare è stato fondamentale per lo sviluppo della tesi.



Elemento costruttivo analizzato: cassero per la realizzazione di vespai areati

L'esperienza diretta a Santo André ha poi permesso di approfondire le ricerche precedentemente fatte e ha deviato la nostra attenzione, più specificatamente, verso lo studio dell'intera filiera produttiva della plastica riciclata.



Grafico che sintetizza la filiera produttiva della plastica

Viene approfondito l'argomento, facendo riferimento alla realtà di Santo André, presa a confronto con quella italiana e nello specifico con la situazione torinese. Nella fase finale si propone un progetto per la "nuova filiera della plastica riciclata a Santo André".

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Silvia Pavanello: archsilvia@yahoo.it
Alessia Peisino: alessia.peisino@tin.it